

ACCORDO QUADRO

per l'affidamento di servizi

APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD per le PA

SECONDA EDIZIONE

PROGETTO SECOND HORIZON: UNA PIATTAFORMA PER LA PROMOZIONE DELLA CRESCITA, DELL'INCLUSIONE E DEL REINSERIMENTO PROFESSIONALE PER LE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURA PENALE”

AFFIDAMENTO DI SERVIZI MEDIANTE ORDINATIVO DI FORNITURA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI APPLICATIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI STIPULATO DA CONSIP

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA –
DG COORDINAMENTO POLITICHE DI
COESIONE**

**PIANO OPERATIVO
LOTTO 1**

INDICE DEI CONTENUTI

1.1	SCOPO	2
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	2
1.3	ASSUNZIONI	5
1.4	RIFERIMENTI	5
1.5	ACRONIMI E GLOSSARIO	5
	ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
2.1	ATTIVITÀ IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI	9
2.2	ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE	9
2.3	LUOGO DI EROGAZIONE DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	10
	AMBITI E SERVIZI	11
3.1	AMBITI DI INTERVENTO	11
3.2	SERVIZI RICHIESTI	11
3.2.1	SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL SOFTWARE (SVI)	11
3.2.2	SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO	11
3.3	INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE	12
4.	OBIETTIVI	12
5.	SOLUZIONE PROPOSTA.....	13
5.1	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE	13
5.1.1	Vantaggi	14
5.1.2	Macroarchitettura funzionale: alcuni cenni.....	14
5.1.3	alcune possibili integrazioni verso sistemi terzi.....	16
5.1.4	Macroarchitettura tecnologica: alcuni cenni	17
5.1.5	Security	17
5.1.6	l'Intelligenza Artificiale come strumento abilitante.....	18
5.2	UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA	19
5.3	EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI	19
	PIANO DI PROGETTO	20
6.1	CRONOPROGRAMMA	20
6.2	DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO	20
6.3	GRUPPO DI LAVORO	20
6.4	MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	21
6.5	MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE	22
	DIMENSIONAMENTO ECONOMICO	23

7.1	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	23
7.2	QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO.....	23

INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO ... 23

ALLEGATI..... 24

8.	9.1	CURRICULUM VITAE DEI REFERENTI	24
9.	9.2	MISURE DI SICUREZZA POSTE IN ESSERE	24
	9.3	PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC.....	24
	9.4	INFORMAZIONI RELATIVE AL DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO/I CORRENTE/I DEDICATO/I.....	24

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Operativo è redatto al fine di rispondere ai fabbisogni espressi dal Ministero della Giustizia, cuore della politica giudiziaria del governo e della **Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (di seguito anche "Amministrazione")**.

La Direzione Generale, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2024, n. 78, recante «Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84», svolge le seguenti attività:

- coordina la pianificazione strategica e operativa degli interventi della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, per il perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero, in relazione al fabbisogno delle articolazioni ministeriali interessate all'attuazione delle riforme
- coordina, gestisce, monitora e rendiconta i programmi e gli interventi finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e dei Fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE)
- coordina e gestisce le attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato.

Il Ministero, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, si occupa di attuare le politiche dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari, del trattamento dei detenuti e dell'amministrazione del personale penitenziario. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità si occupa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a misure penali. In particolare, nell'ambito dell'organizzazione ministeriale, il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, e nello specifico con la Direzione generale per l'analisi statistica e Organizzativa, e la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, per il tramite della Direzione generale per i servizi applicativi unitamente alla Direzione generale per le infrastrutture digitali e l'assistenza all'utenza:

- cura in via esclusiva le procedure di acquisizione, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di servizi e forniture concernenti soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione; cura altresì le procedure di acquisizione di beni, servizi e dei connessi lavori di impiantistica riguardanti esclusivamente le sale server;
- cura la pianificazione e progettazione di servizi e forniture, concernenti soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, relativi alle quote di risorse inerenti agli interventi cofinanziati dall'Unione europea e agli interventi complementari alla programmazione comunitaria, che transitano sui pertinenti capitoli dell'amministrazione della giustizia, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014;
- cura la programmazione, la progettazione, lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio delle soluzioni e dei sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e di tutti i Dipartimenti, d'intesa con i rispettivi capi.
- programma l'esercizio delle competenze attribuite dall'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), del regolamento, determinando il fabbisogno generale di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione occorrenti per l'esecuzione del piano triennale per l'informatica.
- provvede in particolare alla pianificazione e al coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e in particolare con quelli stabiliti nel piano triennale per l'informatica
- collabora con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per quanto riguarda l'esecuzione penale esterna

Nell'ambito delle sue deleghe, la Direzione generale per le politiche di coesione ha avuto l'incarico di sviluppare, in raccordo con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e il Dipartimento per la giustizia minorile, una **Piattaforma nazionale delle competenze a sostegno dell'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale**.

1.1 SCOPO

L'obiettivo del presente progetto è favorire il reinserimento dei detenuti e dei minori oggetto di esecuzione penale nell'ambito socio-lavorativo, in coerenza con il **Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027**, che mira a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale, adottando politiche integrate di sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Per raggiungere questo scopo, l'**intelligenza artificiale**, più nello specifico il **machine learning**, sarà una tecnologia abilitante all'interno della piattaforma, in linea con le direttive previste dal DM 174/2024, contribuendo a offrire servizi di orientamento, formazione, consulenza e incrocio domanda-offerta di lavoro sempre più efficaci e personalizzati.

In particolare, sono destinatari del progetto:

- **persone in esecuzione penale** (minorenni e giovani adulti);
- **soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità**;
- Personale di Polizia Penitenziaria e Personale del comparto funzioni centrali

Il progetto è pertanto coerente con il **Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-27 - Obiettivo specifico ESO4.8**, che prevede l'attivazione di percorsi di avviamento al lavoro "extramurario", valorizzazione della giustizia riparativa e percorsi di accompagnamento per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti e dei minori oggetto di provvedimenti di esecuzione penale esterna.

Id	Obiettivo	Ambito progettuale	Servizi coinvolti
OB.1	Intervento per una Giustizia più inclusiva: il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	– Sviluppo della Piattaforma nazionale delle competenze che diventa strumento per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. – La piattaforma incrocia basi dati provenienti da fonti diverse per ricostruire la storia del detenuto sotto il profilo dell'istruzione, professionale ed eroga alcuni servizi di natura formativa, informativa e amministrativa per facilitare il reinserimento, anche attraverso l'uso della Intelligenza Artificiale	Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva di Software (SVI) Supporto Specialistico ICT (SS)

La presente iniziativa si inserisce nelle **Gare Strategiche ICT** promosse da AgID e Consip per supportare lo sviluppo del **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione**, in coerenza con le normative europee e nazionali in materia di trasformazione digitale, interoperabilità, cloud e intelligenza artificiale.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese.

Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

La strategia e gli obiettivi della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuti nel Piano Triennale si basano sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

L'aggiornamento 2021 – 2023 del Piano Triennale rappresenta la naturale evoluzione delle precedenti edizioni. In particolare, laddove la prima edizione (2017-2019) aveva posto l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello e la terza edizione (2020-2022) era focalizzata sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati.

L'aggiornamento 2021 – 2023, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti, introducendo alcuni elementi di novità tra i quali:

- la previsione di obiettivi e risultati attesi connessi all'attuazione del PNRR al quale il Piano triennale si collega attraverso specifici progetti e interventi;
- la vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA, prevista dall'art.18-bis del CAD.

A seguire, l'aggiornamento 2022-2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

Il nuovo Piano 2024-2026 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Considerato che il Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 include anche i Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione, richiamando altresì le previste linee guida che saranno implementate da AgID in particolare per (i) l'adozione dell'intelligenza artificiale, (ii) il procurement di intelligenza artificiale e (iii) lo sviluppo di applicazioni di IA, laddove gli Obiettivi per il percorso di digitalizzazione ed innovazione intrapreso dal Ministero includano anche sistemi di Intelligenza Artificiale ("Sistema IA"), quest'ultimo individuerà le specifiche esigenze progettuali in applicazione dei suddetti Principi generali e nel rispetto della normativa Europea che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (incluso il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale - AI ACT in corso di emanazione).

In particolare, il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, in accordo con i Dipartimenti interessati, valuterà la conformità del Sistema IA al framework normativo di riferimento e, conseguentemente, la sua adeguatezza agli Obiettivi che intende perseguire, fornendo al RTI le opportune linee guida, informazioni e autorizzazioni necessarie al supporto richiesto, incluse eventuali licenze e/o diritti all'utilizzo di soluzioni e/o dati di terze parti.

A seconda delle specificità del Sistema IA individuato, nei Piani di Lavoro previsti dal Contratto Esecutivo saranno espressamente disciplinate anche le condizioni per consentire e autorizzare l'accesso e utilizzo dei dati/informazioni per l'implementazione/operatività del Sistema IA da parte del RTI, nel rispetto degli eventuali diritti di proprietà intellettuale (anche di terzi, ove rilevanti) e del trattamento di dati personali (ove presenti) ai sensi delle normative applicabili.

La presente iniziativa si colloca nell'ambito delle acquisizioni di beni e servizi strategici previsto da AgID ai fini dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale costituiscono l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, saranno disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e servizi, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

Ogni servizio oggetto della presente fornitura deve contribuire a predisporre le basi per accelerare la trasformazione digitale garantendo:

- a) l'applicazione della normativa e linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle direttive e regolamenti in ambito di innovazione digitale;
- b) il disegno e la realizzazione di software a supporto dei procedimenti amministrativi secondo i principi Digital & Mobile First, Digital Identity Only e Once Only, inclusività ed accessibilità dei servizi, transfrontaliero by design, apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi, interoperabilità by design;
- c) il rafforzamento del paradigma Cloud della PA con l'applicazione del principio Cloud First
- d) l'implementazione di strumenti e modelli di open innovation, di smart landscape, di collaborazione tra le Amministrazioni (co-working) e di riusabilità di modelli e soluzioni tecnologiche applicative già positivamente adottata per analoghe attività;
- e) l'implementazione delle regole di interoperabilità, usabilità, standard ed ontologie, l'integrazione con le piattaforme abilitanti.

Con la partecipazione alla presente procedura di gara e alla successiva erogazione dei servizi, gli operatori economici si candidano a diventare parte attiva di questo processo di trasformazione digitale e si impegnano a orientare il proprio futuro operato di erogatori di servizi in conformità con le disposizioni dell'attuale Piano Triennale ICT e relativa normativa di riferimento ed adeguarsi alle dinamiche evolutive, utilizzando la tecnologia e l'innovazione tecnologica per perseguire una reale trasformazione digitale della PA.

In riferimento a quanto sopra riportato, la **Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione**, intende avvalersi dei servizi applicativi previsti per il Lotto 1, secondo i termini e le condizioni dell'Accordo Quadro.

Nell'ambito di tale lotto di seguito si riportano i servizi fruibili, così come previsto dall'Accordo Quadro:

- **Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva del Software (SVI)**
- Servizio di Migrazione Applicativa al Cloud (MI)
- Servizio di Configurazione e Personalizzazione di Soluzioni di terze parti/open source/riuso (CF)
- Servizio di Sviluppo e Evoluzione software in co-working con l'Amministrazione (CW)
- Servizi di Manutenzione:
 - Manutenzione Adeguativa
 - Manutenzione Correttiva di "SW pregresso e non in garanzia"
 - Manutenzione Adeguativa e Manutenzione Correttiva di "SW pregresso e non in garanzia" (configurazione di entrambi i precedenti servizi in modo unitario)
- **Servizio di Supporto Tecnico-Specialistico ICT (SS)**
- Servizi di Gestione del Portafoglio Applicativo (GA):
 - Gestione applicativi e basi dati
 - Gestione del Front-End Digitale, Publishing e contenuti di Siti Web
 - Gestione Trasversale del Portafoglio Applicativo (configurazione di entrambi i precedenti servizi in modo unitario)
- Servizi Accessori
 - Servizio di Gestione Operativa
 - Servizio di Supporto alla Gestione dell'Identità e dell'Accesso Utente
 - Servizio di Acquisizione e Classificazione Dati

- Servizio di E-learning e assistenza virtuale
- Servizio di Contact Center e Help Desk

A tal fine la **Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione**, ha individuato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito il “RTI” o solo “Fornitore”) composto da Accenture S.p.A. (impresa mandataria), Accenture Technology Solutions S.r.l, Avanade Italy S.r.l., Engineering D.HUB S.p.A., Cybertech S.r.l., EY Advisory S.p.A., Infocert S.p.A., BeSharp S.p.A., Maticmind S.p.A., quale aggiudicatario dell'Accordo Quadro che effettuerà la prestazione, sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione.

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2483	LOTTO 1 - ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – SECONDA EDIZIONE
ID 2483 - Allegato 13a	ALLEGATO 13A CAPITOLATO TECNICO SPECIALE - LOTTO 1 - SERVIZI APPLICATIVI
ID 2483 – Appendice 2	APPENDICE 2 AL CAPITOLATO TECNICO SPECIALE DEL LOTTO 1 – INDICATORI DI QUALITÀ
ID 2483 - Capitolato d'Oneri - New2	Capitolato d'Oneri
m_dg.DGCPC.11-03-2025.0000141.ID_PDF-SAC2 L1 - DGCoesione_v4	PIANO DEI FABBISOGNI

1.5 ACRONIMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
CAD	Codice Amministrazione Digitale
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Impresa
AgID	Agenzia per l’Italia Digitale
ICT	Information & Communication Technology
PA	Pubblica Amministrazione

ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

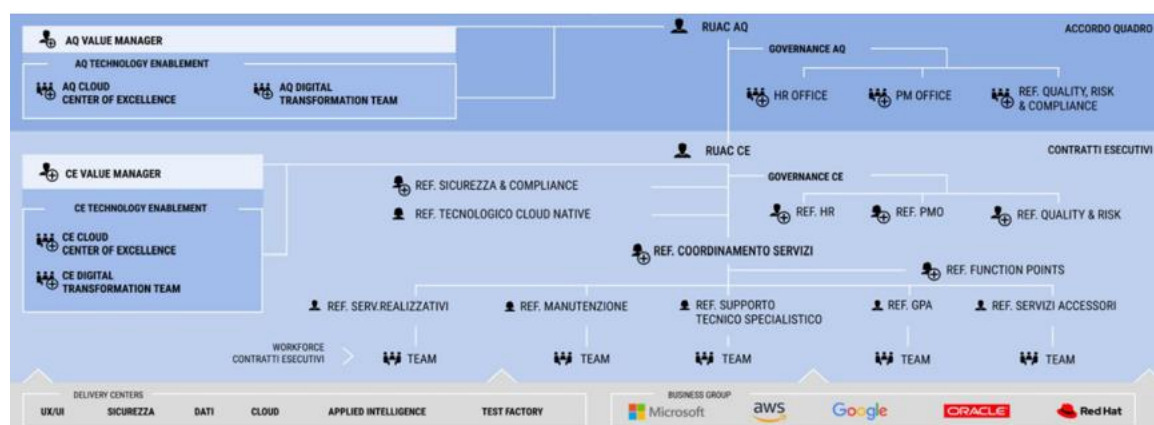
L'individuazione di un'organizzazione efficace e rispondente alle esigenze di progetto assume un ruolo fondamentale per il successo complessivo della fornitura. Il RTI si avvale di un modello organizzativo di cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste in maniera coordinata ed integrata sia a livello di Contratto Esecutivo sia a livello di Accordo Quadro.

2.

La soluzione organizzativa presenta le componenti necessarie ad assicurare:

- l'efficace governo dei CE e dell'AQ nel suo complesso;
- l'agilità dei team operativi nell'erogazione dei servizi del CE.

L'organizzazione del RTI proposta per la conduzione del Contratto Esecutivo, in linea con quanto definito dall'Accordo Quadro, è mostrata nella figura di seguito riportata:



L'organizzazione della fornitura combina e permette di mettere a disposizione dei contratti, gli asset e le competenze delle aziende del RTI, riconducendo le caratteristiche e i ruoli operativi di ogni azienda in uno stesso ecosistema, come unico interlocutore di Consip e delle Amministrazioni.

Il tailoring organizzativo, che deriva dalla modularità delle componenti, dalla linearità dei processi che presiedono al suo funzionamento e dalle competenze specializzate delle figure chiave, consente di contestualizzare il modello generale su un qualsiasi mix di servizi richiesti nell'ambito dei diversi Contratti e per qualsiasi tipologia di amministrazione.

Tutto ciò consente l'attivazione delle risorse professionali e strumentali specifiche, necessarie all'esecuzione del servizio o al mix di servizi richiesto/i, non costringendo ogni Amministrazione ad adeguarsi ad un medesimo schema imposto dal fornitore ma è il modello a riconfigurare le sue strutture attivando solo le unità organizzative necessarie a svolgere i servizi richiesti.

Nell'Accordo Quadro (AQ) sono inserite e raccolte tutte le figure e le strutture deputate a governare l'AQ nella sua interezza con l'obiettivo di dare omogeneità alle forniture esecutive secondo le regole espresse in questa offerta tecnica. La figura all'apice di questo livello è data dal Responsabile Unico delle Attività Contrattuali di Accordo Quadro (di seguito RUAC-AQ) che ha la responsabilità di governo dell'intera fornitura.

In questa sua azione il RUAC-AQ è coadiuvato da strutture aggiuntive: il Cloud Center of Excellence (CCoE) e il Digital Transformation (DT) Team. Il CCoE di AQ ha la funzione di

1. promuovere l'offerta dei servizi con i potenziali aderenti, anche in ottica di condivisione di progettualità tra più Amministrazioni, con l'Innovation Hub a supporto: in particolare, censisce e monitora i servizi cloud attivati dalle

Amministrazioni, esercitando il ruolo di Osservatorio del Cloud nella PA e pubblicandone una mappa aggiornata ogni 6 mesi;

2. gestire un catalogo di asset (blueprint, POC, componenti e soluzioni cloud / SaaS) specializzati su casi d'uso verticali, per accelerare i percorsi di trasformazione delle Amministrazioni;
3. Governance normativa, per la gestione della compliance del programma ai requisiti di conformità, ad es. alla Strategia Cloud Italia;
4. preordinare e presidiare, con il supporto dello HRO (Human Resource Office), l'allocazione del bacino di figure professionali del RTI.

A questi scopi il CCoE di AQ riunisce 4 SME con capability Cloud specifiche negli ambiti: Governo strategie di migrazione, Gestione catalogo dei servizi, Governance normativa e conformità, Staffing & Skilling. Il Digital Transformation (DT) Team di AQ ha la funzione di promuovere con le Amministrazioni, in ottica di interoperabilità, sia la condivisione di dati ed esperienze che l'avvio di progettualità comuni, e agire da facilitatore nella capitalizzazione di quanto già realizzato dalle singole PA a fronte degli obiettivi fissati.

In quest'ottica il team esprime 5 SME di ✓Interoperabilità, ✓Integrazione con piattaforme abilitanti (SPID, CIE) e che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e i cittadini (es. PDND, PND, SDG), ✓Ingegneria dei dati (in ottica PDND e/o per applicazioni/expertise in ambito Data Science, Big Data, Open Data), ✓Tecnologie innovative (es. blockchain, IoT, RPA, AI, XR), ✓Metodologie e strumenti da assumere come standard di riferimento, ad es. Piano triennale e linee guida AgID, PDND, webana-lytics.italia.it, developers.italia.it, designers.italia.it, forum.italia.it, incluse iniziative d'interoperabilità transnazionali come EIF (European Interoperability Framework). Inoltre, il RUAC AQ è supportato dal Team di Governance AQ costituito dalle seguenti funzioni:

- Team di Quality Assurance, Risk & Compliance deputato al monitoraggio dei CE per garantire che i deliverable progettuali rispettino i requisiti specifici e gli standard qualitativi concordati con l'Amministrazione contraente, migliorando al contempo i processi di lavoro e l'efficienza;
- HR Office che ha la responsabilità di gestire le risorse necessarie all'esecuzione di tutte le attività dei servizi previsti dal presente Lotto, rendendo più efficiente la pianificazione della loro allocazione attraverso uno skill inventory condiviso all'interno del Raggruppamento e tutti i Contratti Esecutivi. Tutto ciò si traduce nella capacità di gestire in parallelo la pipeline delle diverse esigenze dei singoli Contratti Esecutivi che così vengono costantemente monitorati in modo da ottimizzare l'utilizzo e la produttività delle figure professionali in campo.
- Project Management Office (PMO), con funzioni di amministrazione e controllo, alla quale partecipano tutti i RUAC-CE ed è deputata a valutare sia l'avanzamento dei contratti esecutivi stipulati, sia le problematiche e le prospettive, al fine di relazionare Consip circa gli obiettivi raggiunti, in una logica integrata di Project/Program Portfolio Management, con massima attenzione alla prevenzione e alla promozione di azioni di miglioramento continuo, e con, allo stesso tempo, un approccio di "servant team" a supporto delle risorse operative.
- Account Management, responsabile della comprensione e delle esigenze delle Amministrazioni seguite, sia nella attivazione dei Contratti Esecutivi (supporto alla definizione del Piano dei Fabbisogni, predisposizione del Progetto Esecutivo, ecc.) sia nell'esecuzione delle attività. Come responsabile di programma, assicura la gestione sinergica di eventuali differenti Contratti Esecutivi per la/e Amministrazione/i. Si fa carico, inoltre, della gestione amministrativa della fornitura, ovvero dell'avanzamento economico in rapporto alle modalità di fatturazione. Fornisce quindi ai RUAC-CE la documentazione che consente di dare piena attuazione alla trasparenza amministrativa dei contratti. Infine, cura le attività di procurement collegate alla erogazione dei servizi come, ad esempio, l'approvvigionamento di risorse da eventuali subappalti approvati.

A livello di Contratto Esecutivo (CE) e per ognuno di questi, il modello organizzativo prevede, come richiesto dal Capitolato Tecnico, un Responsabile Unico delle attività Contrattuali (RUAC-CE) che, oltre ad assolvere ai compiti di governance del proprio CE, supportato e affiancato da referenti del Team di Governance CE, parteciperà anche alla Cabina di Regia con lo scopo di favorire un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi per le Amministrazioni.

Un insieme di Delivery Center tematici e di Centri di Competenza funzionali e tecnologici (sia specialistici che general purpose - Laboratori), composti da esperti su tutti gli ambiti tecnici e gli ambienti tecnologici del settore ICT e messi a disposizione dalle Aziende del RTI, assicura le risorse alle squadre operative e un supporto qualificato sui metodi, le tecniche, i temi dei servizi. A questi si aggiungono numerosi partner tecnologici e accademici, con cui abbiamo accordi e forme di collaborazione di grande valore aggiunto, in particolare sui temi della Digital Innovation

2.1 ATTIVITÀ IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI

Nell'ambito della specifica fornitura le attività saranno svolte dalle aziende secondo la ripartizione seguente:

SERVIZIO	ACN (%)	ATS (%)	AVANADE (%)	ENGINEERING D.HUB (%)	CYBERTECH (%)	EY (%)	BESHARP (%)	MATICMIND (%)	INFOCERT (%)
SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI SOFTWARE – SVI gg				X					
SUPPORTO TECNICO - SPECIALISTICO ICT - SS				X					
TOTALE (%)	0%	0%	0%	100,00%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE (€) Iva Esclusa				4.000.000,00 €					

2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE

L'organizzazione prevede la composizione di un team dedicato per ciascun servizio oggetto della fornitura. Ciascun team risulta composto da un Referente di servizio e da un gruppo di lavoro di supporto.

REFERENTI	NOMINATIVO	CONTATTI
RUAC CE	Rita Ariano	rita.ariano@eng.it
Responsabile Tecnico Servizi Realizzativi	Valerio Aprile	valerio.aprile@eng.it
Responsabile Tecnico Servizi Supporto Tecnico-Specialistico	Giuseppe Colletti	giuseppe.colletti@eng.it
Responsabile Tecnologico, Specializzato nello Sviluppo Cloud Native	Graziano Aliberti	graziano.aliberti@eng.it

Si allegano al presente PO i CV relativi al RUAC CE e ai vari Responsabili dei servizi sopra indicati.

2.3 LUOGO DI EROGAZIONE DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il RTI erogherà i servizi oggetto della fornitura da remoto presso le proprie sedi, garantendo la presenza presso l'Amministrazione, qualora richiesta per l'erogazione dei servizi e/o per riunioni e/o per qualsiasi esigenza connessa alla fornitura, senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto offerto.

AMBITI E SERVIZI

3.1 AMBITI DI INTERVENTO

Con l'adesione all'AQ, Consip intende dar seguito alle iniziative menzionate nel paragrafo 1.1 e a quanto altro necessario per l'evoluzione dei sistemi informativi interni in ottica cloud.

- Il perimetro di dettaglio dei servizi e le funzionalità che verranno realizzate saranno definite nel corso del progetto, in linea con quanto previsto dall'AQ.

3.2 SERVIZI RICHIESTI

 SERVIZI RICHIESTI		
CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	QUANTITÀ
SVI	Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva di Software (SVI)	18.000 Giorno /Team ottimale
SS	Servizio di Supporto Tecnico-Specialistico ICT (SS)	3.725,49 Giorno /Team ottimale

3.2.1 SERVIZIO DI SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL SOFTWARE (SVI)

Il Servizio di Sviluppo e Manutenzione evolutiva del software (SVI) riguarda la realizzazione ex-novo, l'evoluzione e la reingegnerizzazione di applicazioni, moduli e componenti informatiche dell'Amministrazione.

In particolare, il servizio include tutte le attività di sviluppo ex-novo di nuovi sistemi informativi e applicazioni, o parti autonome degli stessi, e gli interventi volti ad arricchire il software esistente di nuove caratteristiche e funzionalità, o comunque a modificare e/o integrare le funzionalità già esistenti.

Il dimensionamento complessivo previsto per tale servizio, come riportato nel paragrafo precedente, verrà erogato mediante la pianificazione di più interventi progettuali, da erogarsi durante la durata della fornitura.

L'erogazione di tale servizio potrà essere richiesta durante l'intera durata della fornitura.

Relativamente alle modalità di erogazione, consuntivazione dei servizi e orario di erogazione, si richiede l'applicazione di quanto previsto dall'Accordo Quadro.

Per i livelli di servizio, i cicli e prodotti e i profili professionali si rimanda a quanto previsto a livello di Accordo Quadro.

3.2.2 SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO

Il servizio comprende attività di supporto in ambito ICT all'ufficio II con la finalità di:

- assicurare risposte altamente specialistiche per indirizzare le scelte tecnologiche e di prodotto, comprendere trend tecnologici e opportunità di ottimizzazione dell'infrastruttura applicativa e introduzione di strumenti a supporto delle attività ICT per incrementare affidabilità e agilità, valutare il grado di digitalizzazione, di interoperabilità, di sicurezza applicativa, di aderenza a standard e linee guida e proporre piani di azione trasversale ai progetti e ai servizi su obiettivi di innovazione e standardizzazione;

- garantire i livelli di qualità della fornitura e governare l'esecuzione delle attività del ciclo di vita di una fornitura software, affinché i prodotti realizzati e i processi svolti siano conformi ai requisiti richiesti e ai livelli di servizio previsti, nel rispetto dei piani di lavoro e congrui in termini di dimensionamento.

Le attività tipiche di questo servizio riguardano il supporto trasversale in ambito ICT, comprendente le attività specialistiche di studio – assessment - benchmarking, analisi d'impatto, relazioni tecniche, redazione o validazione linee guida tecniche/metodologie interne, analisi comparata di scenari alternativi, realizzazione quadri di sintesi, prototipazione e simulazioni differenti rispetto alle attività che fanno parte delle fasi operative di analisi e progettazione dei servizi realizzativi di software.

3.3 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE

INDICATORI GENERALI

INDICATORI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE		
IQT3- Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA: 5,00		

Per ciascuno degli indicatori, verrà effettuata una misurazione in fase di avvio dei singoli interventi progettuali e a valle, così da misurare il livello di digitalizzazione raggiunto per ciascuno di essi.

4. OBIETTIVI

Le attività dovranno essere eseguite in linea con gli obiettivi specifici di sintesi di seguito riportati, individuati nell'ambito dell'AQ:

 SERVIZI RICHIESTI			
ID	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	SERVIZI ASSOCIATI
OB.1	Intervento per una Giustizia più inclusiva: il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	Progettazione tecnica e funzionale, implementazione e messa in esercizio di una piattaforma delle competenze a sostegno della inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misure detentive	Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva di Software (SVI) Supporto Specialistico ICT (SS))

Gli obiettivi della proposta progettuale sono:

- **Promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale**, potenziando la funzione rieducativa del sistema penale e favorendo percorsi di reinserimento professionale, anche attraverso il suggerimento di percorsi formativi e di orientamento personalizzati.

- **Progettare e realizzare la Piattaforma Nazionale delle Competenze**, che permetta di:
 - raccogliere e verificare competenze, esperienze professionali e percorsi formativi attraverso un fascicolo personale digitale;
 - facilitare il suggerimento di un incrocio efficace tra domanda e offerta di lavoro, con l'eventuale possibilità di sfruttare le banche dati nazionali del Ministero del Lavoro, dell'INPS e di altri enti competenti;
 - studiare alcuni servizi personalizzati di orientamento e consulenza in ambito formativo e lavorativo, grazie all'impiego di tecnologie di machine learning in linea con le direttive del DM 174/2024.
- **Avviare possibili integrazioni in termini di dati e processi per la realizzazione di un ecosistema di servizi digitali interoperabili**, aperti e sicuri, in coerenza con i principi del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026, del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e delle linee guida AgID in materia di IA.
- **Supportare la strategia del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027**, adottando un approccio integrato che risponda alle esigenze della popolazione di riferimento in tutte le fasi della vita, attraverso suggerimenti personalizzati di:
 - iniziative di formazione e orientamento al lavoro per persone in stato di detenzione o in esecuzione penale esterna;
 - percorsi di accompagnamento e di avviamento al lavoro "extramurario", con particolare attenzione a soggetti vulnerabili e a rischio di esclusione sociale.
- **Garantire la conformità normativa e l'allineamento alle politiche europee sulla protezione dei dati**, la sicurezza e l'accessibilità, nonché all'AI ACT e ai principi etici e di responsabilità connessi all'uso dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico.
- **Assicurare la flessibilità e l'evoluzione del sistema**, prevedendo uno sviluppo modulare della piattaforma con la conseguente possibilità di modificare o ampliare i servizi e le funzionalità fornite, in risposta a eventuali nuove esigenze o a ulteriori interventi legislativi.
- Garantire laddove necessario, l'integrazione con le attuali piattaforme del DAP e del DGMC e in particolare con i sistemi gestionali SIAP/AFIS, SICO, SIGP1, SIEPE e SISM

In questo modo, il Ministero della Giustizia, tramite la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e i Dipartimenti coinvolti, intende dare vita a un modello di **Giustizia inclusiva**, che riconosca la centralità del lavoro, della formazione e dell'innovazione digitale come leve strategiche per il recupero, la rieducazione e il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misura penale.

5.

SOLUZIONE PROPOSTA

5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE

La soluzione proposta consiste nello sviluppo di una Piattaforma Nazionale delle Competenze, ideata per promuovere efficacemente l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale attraverso strumenti digitali avanzati. Tale piattaforma mira ad ottimizzare la gestione delle informazioni relative alle esperienze lavorative, formative e alle competenze personali delle persone sottoposte a misura penale, al fine di facilitarne il reinserimento professionale, sfruttando tecnologie innovative.

Le principali funzionalità che si prevede di sviluppare riguardano:

- Funzioni di **autenticazione tramite Spid** o altri sistemi analoghi (es. CIE);
- Funzioni amministrative per la **gestione di profili utenti e coni di visibilità diversificati** (personale amministrativo e carcerario, soggetti in esecuzione penale anche esterna e soggetti in uscita dal circuito penitenziario);
- Funzioni per la **gestione delle anagrafiche**;
- Funzioni e servizi per l'**orientamento, l'assessment e l'analisi delle competenze**;

- Funzioni e servizi per il **monitoraggio dei corsi formativi e il rating** rispetto a variabili chiave (es. coerenza rispetto al profilo personale e professionale del soggetto);
- Funzioni e servizi per la **compilazione del CV e del “Wallet”** del soggetto.

Sotto il profilo dell'integrazione verso sistemi terzi, si valuterà il dialogo della piattaforma con i sistemi interni al Ministero nelle sue diverse articolazioni (SISM, SIEPE, SIAP Afis) e/o con i sistemi di altre amministrazioni centrali e locali (es. Ministero del lavoro e delle politiche sociali, PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati). Il perimetro definitivo della piattaforma sarà definito puntualmente in sede di progettazione esecutiva

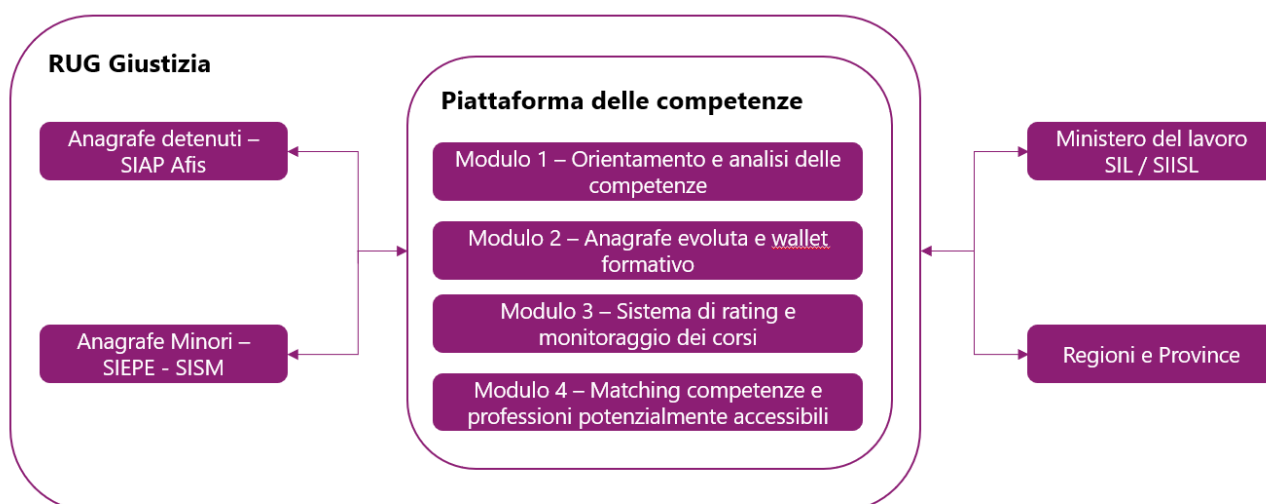
5.1.1 VANTAGGI

La piattaforma offre diversi benefici che favoriscono efficacemente il reinserimento socio-lavorativo degli individui coinvolti, migliorando la gestione e la spendibilità delle loro competenze.

- La piattaforma consente una registrazione sicura e immutabile delle esperienze formative e lavorative, garantendo una certificazione trasparente e facilmente verificabile delle competenze acquisite. Questo facilita il riconoscimento delle qualifiche da parte degli enti di formazione e delle aziende interessate, aumentando le opportunità di inserimento professionale.
- Grazie all'utilizzo di algoritmi avanzati di Intelligenza artificiale e all'analisi approfondita dei dati sul mercato del lavoro, ciascun utente riceve suggerimenti personalizzati su percorsi formativi e ruoli professionali adatti al proprio profilo individuale. Tale personalizzazione aumenta l'efficacia dell'orientamento professionale e rende più mirato e realistico il percorso di reinserimento.
- Si valuterà lo sviluppo della piattaforma per garantire piena interoperabilità con i sistemi del Ministero della Giustizia, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), e con piattaforme esterne quali quelle del Ministero del Lavoro, ANPAL e INPS. Questo scambio integrato e tempestivo di dati favorirebbe una gestione coordinata e aggiornata delle informazioni, eliminando duplicazioni e mantenendo i dati coerenti e allineati.
- L'architettura tecnologica della soluzione, offre elevati livelli di sicurezza, tracciabilità e trasparenza dei dati gestiti. Questo assicura un aggiornamento continuo delle informazioni e piena conformità con le normative vigenti in tema di privacy (GDPR) e sicurezza digitale (eIDAS), promuovendo un'interazione sicura e affidabile con le altre piattaforme istituzionali.

5.1.2 MACROARCHITETTURA FUNZIONALE: ALCUNI CENNI

La macro architettura funzionale della Piattaforma Nazionale delle Competenze, sviluppata in ottica cloud, è organizzata in moduli distinti ma integrati, ciascuno caratterizzato da obiettivi specifici. Tale struttura è progettata per facilitare l'inclusione socio-lavorativa e favorire il reinserimento professionale delle persone sottoposte a misure penali.



La Piattaforma Nazionale delle Competenze può comprendere diverse funzionalità di formazione, informazione e orientamento, da definire in fase di progettazione esecutiva. Allo stato attuale, a titolo esemplificativo, si possono ipotizzare i seguenti moduli:

Modulo 1 - Orientamento e analisi delle competenze che permette la profilazione iniziale delle competenze e degli interessi vocazionali degli individui tramite specifici framework di assessment. In particolare, questo modulo include uno strumento digitale di orientamento professionale basato su un test breve di autovalutazione, consentendo agli utenti di identificare rapidamente i settori lavorativi più vicini alle proprie inclinazioni personali. Un “*mentore digitale*” potrà fornire consigli mirati sui percorsi formativi e sulle professioni potenzialmente accessibili, suggerendo possibili percorsi di sviluppo coerenti con le competenze rilevate. Il modulo prevede anche il calcolo di un indice di occupabilità e adattabilità che analizza competenze, soft skill e capacità di adattamento al mercato del lavoro. Attraverso questo approccio integrato e personalizzato, la piattaforma valorizza il potenziale degli utenti e suggerisce percorsi concreti di sviluppo professionale, con l’obiettivo finale di promuovere una reintegrazione socio-lavorativa realmente trasformativa.

Modulo 2 - Anagrafica evoluta e wallet formativo che gestisce una banca dati con informazioni dettagliate sulle esperienze formative completate, eventuali certificazioni ottenute e competenze maturate dagli utenti nel corso del tempo. Integra inoltre una nuova componente nel Fascicolo digitale del detenuto, basata su un sistema evoluto che digitalizza competenze, esperienze professionali e percorsi di formazione, potenzialmente collegabile ai principali sistemi nazionali per il lavoro (come SIISL). La tecnologia implementata nel modulo garantirebbe aggiornamento automatico, tracciabilità completa delle informazioni e suggerimenti personalizzati utili al reinserimento lavorativo. Il fascicolo digitale, conforme agli standard europei, viene sincronizzato con un wallet formativo, che potrebbe essere reso accessibile a datori di lavoro, istituti scolastici ed enti di formazione, per agevolare la consultazione e la verifica delle competenze dei soggetti sottoposti a misura penale, favorendo così un matching più rapido ed efficace tra domanda e offerta professionale. Tale approccio innovativo mira a rendere il percorso di reinserimento più efficiente, trasparente e orientato alle reali necessità del mercato del lavoro.

Modulo 3 - Sistema di rating e monitoraggio dei corsi è volto a mantenere un controllo costante e approfondito sulla qualità e l’efficacia dell’offerta formativa, facilitando la scelta dei corsi più adatti ai profili personali e professionali degli utenti. Attraverso un sistema di rating dinamico, il modulo valuta costantemente qualità didattica, efficacia dei contenuti formativi ed eventuale impatto occupazionale generato. Ogni attività formativa verrebbe analizzata in termini di risultati raggiunti dai partecipanti e qualità dei feedback acquisiti. Grazie a strumenti evoluti di monitoraggio continuo, i dati raccolti permettono un costante miglioramento dell’offerta, mettendo in risalto i corsi che generano maggiore coinvolgimento e possibilità di impiego. Questo approccio favorisce un più efficace collegamento tra formazione e suggerimenti di opportunità lavorative, incrementando concretamente le probabilità di reinserimento sociale e professionale degli utenti coinvolti.

Modulo 4 - Matching competenze e professioni potenzialmente accessibili che implementa un sistema avanzato di incrocio tra le competenze degli utenti e i percorsi professionali più adatti alle loro capacità e inclinazioni personali. In particolare, questo modulo sfrutta il machine learning per analizzare grandi quantità di dati relativi alle competenze, ai percorsi formativi intrapresi e alle tendenze emergenti del mercato occupazionale. L'IA offre suggerimenti attivi e mirati su specifici percorsi professionali potenzialmente in linea con le caratteristiche individuali degli utenti, tenendo conto del livello formativo, delle preferenze personali e delle esperienze lavorative pregresse. Attraverso un processo dinamico e personalizzato, il modulo affina continuamente questi suggerimenti, migliorandone la precisione grazie all'apprendimento costante dalle interazioni degli utenti e dai dati raccolti. Tale approccio aumenta significativamente le probabilità di individuare percorsi lavorativi coerenti con le reali potenzialità delle persone coinvolte, supportando concretamente un reinserimento professionale efficace e duraturo. Si valuteranno inoltre possibili interazioni dirette con i sistemi del Ministero del Lavoro (SIL/SIISL), delle Regioni e Province e con le banche dati interne al Ministero della Giustizia, tra cui l'anagrafe dei detenuti SIAP-AFIS e l'anagrafe minori, per la realizzazione di un ecosistema informativo e formativo integrato e sinergico.

Il perimetro funzionale definitivo sarà concertato in fase di progettazione esecutiva, secondo le modalità di attivazione riportate al paragrafo 4.4 del Piano dei Fabbisogni, coerenti con il paragrafo 7.5.1 del capitolato tecnico:

5.1.3 ALCUNE POSSIBILI INTEGRAZIONI VERSO SISTEMI TERZI

Per garantire efficacia e completezza, la Piattaforma Nazionale delle Competenze prevede possibili integrazioni con strumenti e classificazioni nazionali e internazionali rilevanti, in termini di knowledge e di informazioni strutturate.

Una prima importante integrazione di knowledge sarà condotta con le tassonomie e i framework sviluppati da **INAPP** (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), tra cui l'**Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni**, che rappresenta una mappa dettagliata delle professioni e delle qualificazioni riconosciute nel mercato del lavoro italiano. Parallelamente, verranno considerati i riferimenti della **classificazione ESCO** (European Skills, Competences, Qualifications and Occupations), che descrive abilità, competenze, qualifiche e occupazioni chiave a livello europeo. La classificazione **CP2021**, curata da ISTAT e strettamente correlata ai lavori di ricerca INAPP, sarà anch'essa da integrare in quanto consente di ricondurre le professioni del mercato del lavoro italiano a specifici raggruppamenti professionali. Inoltre, si prevede l'integrazione della tassonomia internazionale **O*NET**, dalla quale potranno essere acquisiti concetti rilevanti quali la classificazione puntuale delle attività lavorative e delle competenze tecniche e trasversali associate ai differenti ruoli professionali.

Per quanto riguarda ulteriori integrazioni di processo e di dati operativi, saranno condotti specifici studi e analisi relativi alle seguenti fonti informative:

- La **scheda anagrafico professionale (SAP)**, gestita da ANPAL, che costituisce un documento riepilogativo della vita lavorativa di un individuo e comprende informazioni dettagliate sui dati anagrafici, sui percorsi formativi e sulla carriera professionale;
- La **piattaforma SIISL**, sviluppata da ANPAL, INPS e MLPS, che mette a disposizione offerte di lavoro e formazione e consente un matching automatizzato e intelligente delle competenze indicate nei curricula con gli annunci disponibili;
- Il **Sistema informatico per le comunicazioni obbligatorie del MLPS**, punto di accesso unico per la gestione delle comunicazioni di avvio, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Tali analisi consentiranno di valutare concretamente modalità, benefici e opportunità operative di una futura integrazione tecnico-funzionale, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la capacità della piattaforma di generare valore reale per gli utenti finali, migliorando costantemente l'efficienza e la qualità del processo di reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure penali.

Anche le integrazioni necessarie per la messa in onda della piattaforma, al pari del suo sviluppo saranno definite puntualmente in fase di progettazione esecutiva.

5.1.4 MACROARCHITETTURA TECNOLOGICA: ALCUNI CENNI

L'architettura proposta per la nuova piattaforma è in linea con le linee guida adottate dall'Amministrazione e sono in linea con le tecnologie maggiormente utilizzate nella Pubblica Amministrazione

Architettura a microservizi

L'architettura a microservizi consiste nel suddividere verticalmente un sistema grande e complesso (in base ai requisiti funzionali o aziendali) in sottosistemi più piccoli che sono processi (quindi implementabili in modo indipendente) e questi sottosistemi comunicano tra loro tramite chiamate di rete leggere, indipendenti dal linguaggio, o in modalità sincrona (ad es. REST, gRPC) o in modo asincrono (tramite messaggistica).

Con un'architettura di questo tipo si adottano, solitamente, dei pattern specifici:

- Database per microservizio
- SAGA – per la gestione coerente delle transazioni distribuite
- Circuit Breaker – per la comunicazione tra microservizi
- Configurazione esternalizzata – per minimizzare i rischi di sicurezza

Container

L'adozione dei container permette l'esecuzione dell'applicazione in modo rapido e affidabile da un ambiente di elaborazione all'altro. In un container il codice software e tutte le sue dipendenze sono circoscritti al suo interno.

Il container è l'unità di base in cui vengono "impacchettati" i microservizi per essere eseguiti all'interno di un orchestratore.

Orchestrazione dei container

L'orchestrazione dei container automatizza la distribuzione, la gestione, il ridimensionamento e il collegamento in rete dei container. L'orchestrazione dei container può essere utilizzata in qualsiasi ambiente in cui si utilizzano i container. Aiuta a distribuire la stessa applicazione in ambienti diversi senza bisogno di riprogettarla. Inoltre, i microservizi nei container semplificano l'orchestrazione dei servizi, inclusi archiviazione, rete e sicurezza. Il Ministero della Giustizia ha adottato OpenShift come orchestratore di riferimento per implementare un'architettura a microservizi, ma altre soluzioni già implementate all'interno dell'Amministrazione permettono di utilizzare, in alternativa all'openshift installato "on-premises" (all'interno delle sale server interdistrettuali di Giustizia), anche delle soluzioni ibride che prevedono l'utilizzo di openshift su Cloud a cui demandare le operazioni computazionali.

In queste soluzioni ibride, la componente dei dati invece, rimane all'interno delle sale server nazionali. Questo per garantire la massima sicurezza sulla persistenza del dato. Questa soluzione ibrida permette anche una scalabilità della piattaforma in termini di capacità computazionale e di minimizzare le spese di gestione che in questo modo saranno parzialmente esternalizzate.

Service Mesh

Un service mesh è un livello di infrastruttura dedicato che aggiunge funzionalità a una rete tra i servizi. Permette di controllare il traffico e ottenere informazioni su tutto il sistema.

5.1.5 SECURITY

L'architettura della soluzione proposta mette al primo posto la necessità di garantire la massima sicurezza dei dati secondo un threat model molto stringente; pertanto, l'intera progettazione si svolge in piena sintonia con il principio della security by design.

Di seguito alcune delle soluzioni possibili da prevedere nella progettazione.

Gestione degli Accessi

La soluzione di gestione degli accessi si basa sul prodotto Azure B2C di Microsoft, che si integra facilmente con applicazioni web, mobili e desktop utilizzando protocolli standard come **OAuth 2.0**, oltre a offrire la possibilità di configurare l'autenticazione a due fattori «strong» (**MFA**).

Crittografia a Riposo

- **Cluster OCP** – trattamento esclusivo di dati **cifrati**
- **DB** memorizza solo i dati pertinenti al dominio del Sistema; non vengono archiviati dati sensibili o giudiziari nel DB; la base dati applicativa sarà soggetta alla crittografia proprietaria prevista per il prodotto **Oracle Database**, software di riferimento per l'Amministrazione.
- **Sistemi** - Chiavi di accesso gestite come segreti criptati all'interno del **Vault** infrastrutturale.
- **Repository documentale** – utilizzo del sistema documentale ufficiale del Ministero**, IBM Mercurio**, conforme a tutte le policy di sicurezza stabilite dai requisiti attuali (Autenticazione OAuth2, Crittografia COS, REST su HTTPS, ecc...)

Protocollo di Crittografia

Lo scambio di dati, sia all'interno della Rete Giustizia che con entità esterne, avverrà tramite protocollo cifrato **SSL/TLS** e sarà supportato da sistemi di autenticazione in base agli standard definiti dai fornitori esterni di informazioni.

Sicurezza Perimetrale

L'accesso ai servizi di consultazione dei dati, oltre a essere regolato da sistemi di gestione degli accessi e protocolli di crittografia, sarà anche controllato da un solido sistema di sicurezza perimetrale basato sulla configurazione di regole **firewall** per gestire le comunicazioni tra specifici indirizzi di rete e porte designate.

GDPR

Le informazioni sensibili relative ai detenuti rimangono nei sistemi originali, regolati dall'attuale implementazione di sicurezza prevista dal **GDPR** e saranno recuperate "su richiesta" dal sistema, senza **persistenza** nei DB esterni ai sistemi d'origine. È prevista la stesura del documento di valutazione DPIA d'impatto da sottoporre al DPO del Ministero della Giustizia.

5.1.6 L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COME STRUMENTO ABILITANTE

L'utilizzo della intelligenza artificiale è proposto come strumento abilitante per la piattaforma e per una gestione avanzata dei dati.

In particolare:

Raccolta e analisi dei dati

L'IA è in grado di analizzare grandi quantità di dati sulle competenze dei detenuti, le opportunità lavorative e le tendenze del mercato, utilizzando tecniche di machine learning per comprendere il significato e il contesto delle informazioni.

Matching intelligente

L'IA può creare un sistema di abbinamento che collega le competenze dei detenuti con le offerte di lavoro, considerando fattori come la posizione, l'istruzione e le preferenze individuali.

Personalizzazione

L'IA può personalizzare i risultati del matching per ciascun detenuto, migliorando le possibilità di successo e apprendendo dalle interazioni per aumentare la precisione del processo.

La piattaforma può offrire servizi accessibili direttamente ai detenuti, a condizione che siano presenti le infrastrutture necessarie per facilitare l'interazione (ad esempio, laboratori).

5.2 UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA

Nell'ambito dei servizi attivati, l'utenza interessata e coinvolta è da ricondursi a tre macrocategorie:

- Direzioni e uffici interni al Ministero di Giustizia
- Istituti Penitenziari
- Soggetti sottoposti a misure penali

5.3 EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI

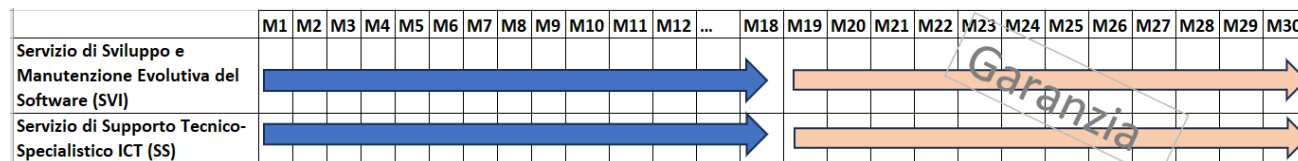
Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi Applicativi in ottica cloud e l'Affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione - Lotto 1, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del d. lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto servizi applicativi in ottica cloud per le Pubbliche Amministrazioni.

PIANO DI PROGETTO

6.1 CRONOPROGRAMMA

La durata della fornitura è ipotizzata in 30 mesi, comprensivi di 12 mesi di garanzia sul software sviluppato decorrenti dalla data di conclusione delle attività di set-up.

6. Il presente cronoprogramma potrà essere soggetto a variazioni concordate con l'Amministrazione sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno in corso d'opera.



6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto esecutivo spiegherà i suoi effetti dalla data di stipula ed avrà una durata massima di 30 mesi (comprensivi, solo per i servizi realizzativi, di massimo 12 mesi di garanzia sul software sviluppato/modificato) decorrenti dalla data di conclusione delle attività di setup.

6.3 GRUPPO DI LAVORO

La soluzione organizzativa, con l'intento di sfruttare al meglio il patrimonio di competenze delle aziende del RTI, è basata sui concetti di multidisciplinarietà e agilità.

La prima è assicurata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti ovvero composti da personale delle piattaforme aziendali sopra menzionate, mentre la seconda favorisce la scalabilità, sia verticale (con la possibilità di ampliare rapidamente il gruppo di lavoro) che orizzontale (con la possibilità di integrare il gruppo di lavoro con ulteriori competenze specifiche).

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli aspetti procedurali di costituzione dei gruppi di lavoro, il RUAC è supportato dai Referenti dei Servizi nell'interfacciamento con l'Innovation Hub per l'individuazione del corretto mix di risorse tra il personale delle Piattaforme Aziendali che meglio risponde alle esigenze ed alle professionalità richieste dall'Amministrazione.

Una volta individuate le Piattaforme Aziendali di riferimento, la selezione del gruppo di lavoro avviene analizzando il contesto dell'Amministrazione sia dal punto di vista tecnologico, individuando il personale maggiormente qualificato sulle tecnologie attese e sui prodotti già in uso presso l'Amministrazione, che tematico, andando ad individuare le figure professionali con esperienze e competenze adeguate.

Per offrire servizi digitali costantemente innovativi inoltre, il RTI condivide una solida politica di formazione di tutto il personale, con specifica attenzione alla definizione e aggiornamento di percorsi di crescita rispondenti alle evoluzioni del mercato e focalizzati sulla valorizzazione e crescita delle competenze.

Su queste premesse, proponiamo la metodologia illustrata in figura per garantire flessibilità nella copertura dei CE che saranno attivati.



Il processo è avviato sin dall’attivazione dell’AQ dalla struttura HRO con la Pianificazione della workforce richiesta per far fronte ai fabbisogni di AQ sulla base di indirizzi strategici, trend tecnologici e di mercato, preordinando la disponibilità, per l’intera durata dell’iniziativa, delle competenze: tematiche (i processi delle Amministrazioni), tecnologiche (es. linguaggi di programmazione, Sistemi Operativi, API SOAP/REST, interfacce web, algoritmi di ML/DL, tipologie di DB SQL/No-SQL) e funzionali (es. SPID, CIE, PDND, PND, SDG).

Lo HRO prosegue con l’Analisi della forza lavoro disponibile e l’identificazione delle risorse da assegnare alla fornitura, sulla base della pianificazione dei lavori e delle candidature fornite dai partner del RTI per i profili professionali richiesti.

Per la composizione dei gruppi di lavoro adottiamo l’approccio Comb-Shaped: le risorse detengono competenze verticali specialistiche su ambiti/servizi a cui sono assegnate, ma anche competenze tecnologiche e funzionali orizzontali, per supporto in ambiti/servizi limitrofi a quello di principale e stabile destinazione.

L’approccio promuove la crescita delle risorse e favorisce la flessibilità nell’allocazione ai gruppi di lavoro. Il processo assicura la copertura del fabbisogno sia complessivo di AQ sia d’integrazione/sostituzione delle risorse operative normalmente connesse alla gestione dei contratti, ad esempio in caso di modifiche ai piani di lavoro e attivazione di interventi progettuali con breve preavviso. Le funzioni HR AQ e CE hanno la responsabilità del monitoraggio continuo delle esigenze e della disponibilità di competenze sulla base dei piani.

6.4 MODALITA’ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Per la modalità di esecuzione dei servizi è possibile far riferimento al capitolo 7 del Capitolato Tecnico Speciale per i servizi applicativi.

Il RTI potrà erogare i Servizi oggetto del presente Piano Operativo in modalità “smart working” (o “lavoro agile”), ai sensi della legge n. 81/2017, nel rispetto delle policies di sicurezza di Accenture, dell’Amministrazione e di tutte le obbligazioni dell’Accordo Quadro.

In generale, per i servizi erogati in modalità progettuale a corpo, a partire dal Piano di lavoro Generale, l’Amministrazione richiederà per i singoli stream progettuali la stima ed il Piano di lavoro, fornendo la documentazione di supporto ed i macro-requisiti per poter effettuare una quantificazione e conseguente

attivazione dell’obiettivo.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le principali milestone per ogni obiettivo:

MILESTONE	DESCRIZIONE	ATTORE
-----------	-------------	--------

Richiesta stima Piano di lavoro	e Richiesta al fornitore di procedere alla stima dei tempi e costi dell'obiettivo	Amministrazione
Stima (pre-dimensionamento)	Comunicazione dei tempi e dei costi previsti per l'obiettivo	RTI
Attivazione	Individuazione del ciclo di vita ed avvio del fornitore a procedere con le attività sull'Obiettivo	Amministrazione
Consegna	Rilascio degli artefatti previsti dal piano di lavoro, sia intermedi che finali	RTI
Approvazione e Verifica di conformità	Riscontro degli artefatti consegnati in quantità e tipologia (ricevuta), senza valutazione di contenuto	Amministrazione
Accettazione e Verifica di conformità	Verifica e validazione dei prodotti intermedi di Obiettivo, previa verifica di merito. Certificazione della corretta esecuzione del servizio relativamente ai prodotti oggetto di approvazione.	Amministrazione
Valutazione difetto di conformità	Verifica della piena fruizione delle funzionalità e dei servizi da parte dell'utente (cittadino/ impresa/ operatore amministrativo/ decisore/ fruitore) tramite l'esame della quantità e della tipologia di malfunzionamenti e non conformità rilevati durante il periodo di avvio in esercizio. Certificazione della corretta esecuzione dell'obiettivo.	Amministrazione

Per il governo della fornitura, si propone l'adozione delle pratiche di seguito descritte.

- **Stato avanzamenti lavori – tecnico:** Con cadenza da concordare con l'Amministrazione sarà discusso nel corso di meeting ad hoc, quanto segue, a livello di progetto e a livello di obiettivo:
 - avanzamento e scostamenti rispetto al piano di lavoro;
 - attività svolte e attività previste;
 - rischi e problematiche operative;
 - punti aperti;
 - azioni da intraprendere per il corretto svolgimento delle attività.
- **Stato avanzamenti lavori – amministrativo:** Con cadenza da concordare con l'Amministrazione sarà prodotto un report di sintesi ("SAL Amministrativo") che riporterà:
 - interventi attivati, in corso e conclusi nel periodo di riferimento;
 - rendicontazione e fatturazione dei servizi/sottoservizi erogati nel periodo di riferimento.

6.5 MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE

L'Impresa si riserva di affidare in subappalto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva di Software (SVI)
- Supporto Specialistico ICT (SS)

DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

7.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Relativamente alle modalità di erogazione, consuntivazione dei servizi e orario di erogazione, si rinvia

7. all'applicazione di quanto previsto dall'Accordo Quadro e nel Piano di fabbisogni di riferimento.

Per i livelli di servizio, i cicli, prodotti e i profili professionali si rimanda a quanto previsto a livello di Accordo Quadro e dal Piano della Qualità.

ID	SERVIZIO	METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' CONSUNTIVAZIONE
SVI	Servizio Di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva del Software	gg/uomo	Modalità progettuale	a corpo
SS	Servizio di Supporto Tecnico Specialistico ICT	gg/uomo	Modalità progettuale	a corpo / a consumo

7.2 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I servizi verranno erogati secondo le modalità condivise con l'Amministrazione, sulla base dei volumi indicati di seguito:

8.

SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI CONSUNTIVAZIONE	PERIODICITA' CONSUNTIVAZIONE	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	VALORE ECONOMICO (Netto IVA)
SVI	Servizio Di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva del Software	gg uomo	Modalità progettuale	Giorno /Team ottimale	Raggiungimento obiettivo	180,00 €	18.000,00	3.240.000,00 €
SS	Servizio di Supporto Tecnico Specialistico ICT	gg uomo	Modalità progettuale	Giorno /Team ottimale	Raggiungimento obiettivo	204,00 €	3.725,49	760.000,00 €
Totale (Iva Esclusa)								4.000.000,00 €

INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO

La fatturazione sarà eseguita in accordo con quanto previsto nello Schema di Contratto Esecutivo. Per quanto concerne i termini di pagamento si fa riferimento a quanto previsto nell'Accordo Quadro

ALLEGATI

9.1 CURRICULUM VITAE DEI REFERENTI

Si allegano i CV dei Referenti individuati al paragrafo 2.2 (RUAC e Referenti Tecnici).

9. Invece i CV delle risorse professionali che verranno impiegate per l'erogazione dei servizi, con le relative certificazioni verranno forniti all'Amministrazione entro 10 giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo (o comunque entro il diverso termine concordato con l'Amministrazione nel corso delle attività).

9.2 MISURE DI SICUREZZA POSTE IN ESSERE

Si allegano le Misure di Sicurezza, fermo restando che, ove necessario, le misure di sicurezza puntali verranno definite congiuntamente dalle parti prima dell'esecuzione dei servizi

9.3 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC

n.a.

9.4 INFORMAZIONI RELATIVE AL DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO/I CORRENTE/I DEDICATO/I

Si trasmettono in allegato le dichiarazioni di tracciabilità dei flussi finanziari di ciascuna società del RTI.